



I.I.S. "EINAUDI - ALVARO" - PALMI

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO	ISTITUTO TECNICO AGRARIO	LICEI: LINGUISTICO - SCIENZE UMANE - EC. SOCIALE	IST. PROF. INDUSTRIA ARTIGIANATO
COD. MEC: RCTD03201P Via G. Guerrera n°1 - 89015 Palmi (RC) ☎ 0966/439137	COD. MEC: RCTA032018 Via Scuola Agraria - 89015 Palmi (RC) ☎ 0966/46013	COD. MEC: RCPM03201X Via T. Campanella n°1 - 89015 Palmi (RC) ☎ 0966/439134	COD. MEC: RCRI032014 Via Basile n°2 - 89015 Palmi (RC) ☎ 0966/413740

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Deliberato dal Collegio dei docenti in data 29.10.2021 e dal C.I. in data 29.10.2021

Capo primo PRINCIPI GENERALI

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 1 (Fonti)

Le norme che regolano la vita interna dell'Istituto traggono origine dai principi che ispirano la Costituzione, lo Statuto dei lavoratori, il Regolamento dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche e lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

Nel contesto dell'autonomia scolastica il Regolamento di Istituto, *(oltre ad essere una disposizione di legge)*, si pone come strumento di aiuto all'attuazione del P.O.F., che di una scuola costituisce la carta d'identità. L'Istituto è impegnato a promuovere attraverso i suoi organismi l'informazione degli studenti al fine di

garantire ad ognuno la piena consapevolezza delle proprie scelte e delle connesse responsabilità.

Art. 2 (Finalità)

Questo regolamento, deliberato dal Consiglio d'Istituto, è vincolante per tutte le componenti scolastiche ed è finalizzato all'ottimizzazione del sistema scuola per la migliore realizzazione dei fini istituzionali cui essa è preposta. Le norme che seguono sono dettate dalla necessità di creare nell'Istituto un sereno ed ordinato ambiente di vita scolastica e di fissare i limiti entro cui la libertà dei singoli non vada ad interferire con la libertà altrui.

Capo secondo NORME ORGANIZZATIVE GENERALI

Art. 3 (Organi Collegiali)

Al fine di realizzare la partecipazione nella gestione della scuola, dando ad essa il carattere di una comunità che interagisce pienamente col territorio, sono costituiti all'interno dell'Istituto il Collegio dei Docenti, i Consigli di classe, il Consiglio d'Istituto, la Giunta esecutiva e le Assemblee degli studenti e dei genitori.

La costituzione ed il funzionamento dei predetti organi sono disciplinati dalla normativa vigente.

Art. 4 (Convocazione)

La convocazione degli organi collegiali deve essere predisposta e comunicata con un congruo preavviso, di massima non inferiore a cinque giorni, rispetto alla data fissata per la riunione.

L'Ufficio di Presidenza è tenuto a curare l'affissione all'albo dell'avviso di convocazione; detta affissione, è adempimento sufficiente per la regolare convocazione dell'Organo.

Art. 5 (Collegio dei Docenti)

Il Collegio dei Docenti è composto dal personale insegnante di ruolo, non di ruolo e dagli educatori in servizio nell'Istituto ed è presieduto dal Dirigente

Scolastico. Il Collegio dei docenti svolge le seguenti attività:

- Elabora il POF
- Identifica e attribuisce le funzioni strumentali al POF
- Formula proposte al Dirigente Scolastico per la formazione delle classi e per l'orario delle lezioni
- Elegge il Comitato di Valutazione e designa un tutor per ogni docente nell'anno di formazione
- Delibera in merito alla scansione temporale della valutazione degli alunni
- Adotta e promuove iniziative di sperimentazione, formazione e aggiornamento
- Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico della scuola, in particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare i programmi alle particolari esigenze dell'utenza e del territorio
- Promuove iniziative per il sostegno degli alunni diversamente abili e dei figli di lavoratori stranieri,
- Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati proponendo, se necessario, opportune misure per il miglioramento delle attività scolastiche
- Provvede all'adozione dei libri di testo, su proposta dei Consigli di classe
- Approva il piano annuale delle attività aggiuntive all'insegnamento.

Art. 6

(Consiglio di Classe)

Il consiglio di Classe è composto dal Dirigente Scolastico, ovvero da un suo delegato, da tutti i docenti della classe, dai rappresentanti dei genitori e dai rappresentanti degli alunni. Il Consiglio di classe è convocato dal Dirigente Scolastico. Il numero delle riunioni ordinarie del Consiglio di classe è fissato dal piano annuale delle attività deliberato dal Collegio dei docenti entro il mese di settembre di ogni anno.

Il Consiglio di classe:

- formula al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione, integrazione e sostegno
- agevola ed estende i rapporti reciproci
- delibera le nuove adozioni dei libri di testo
- delibera in ordine ai viaggi di istruzione ed alle visite guidate
- commina le sanzioni disciplinari

Con la sola presenza dei docenti

- verifica l'andamento complessivo dell'attività didattica e propone gli opportuni adeguamenti
- delibera in sede di valutazione periodica e finale degli studenti
- le strategie didattiche da mettere in atto
- le norme di comportamento e gli atteggiamenti comuni da assumere per l'applicazione delle stesse
- gli obiettivi trasversali da raggiungere a fine anno e le strategie da mettere in atto per il loro conseguimento

- gli strumenti di osservazione, di verifica e di valutazione
- gli strumenti per la verifica formativa e sommativa
- i parametri di valutazione, i criteri per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e di abilità e i fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale
- i carichi massimi di lavoro settimanale
- le attività integrative.

Per ciascun Consiglio di classe viene designato un Docente Coordinatore che può presiedere, su delega del Dirigente, le sedute dei Consigli di classe ed è punto di riferimento dei colleghi, genitori o alunni per richieste, proposte, problemi da sottoporre al D.S. e/o al Consiglio.

Art. 7

(Consiglio d'Istituto e Giunta Esecutiva)

Il Consiglio d'Istituto è composto dal Dirigente Scolastico e dai rappresentanti dei docenti, dei non docenti, degli studenti e dei genitori. E' competente per quanto riguarda:

- adozione del regolamento interno
- acquisto e rinnovo delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei diversi sussidi didattici
- adattamento del calendario scolastico alle esigenze della scuola
- criteri per l'attuazione delle attività inerenti a corsi di recupero, visite guidate, viaggi di istruzione
- criteri generali relativi alla formazione delle classi e all'adattamento dell'orario delle lezioni
- promozione di contatti con altre scuole
- partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive, ricreative di particolare interesse.

La Giunta Esecutiva è composta da un docente, da un non docente, da un genitore e da uno studente (eletti all'interno del Consiglio d'Istituto), dal Dirigente Scolastico e dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi della scuola. La Giunta:

- predispone il Programma Annuale ed il Conto Consuntivo
- prepara i lavori del Consiglio d'Istituto
- cura l'esecuzione delle delibere.

Art. 8

(Assemblea dei Genitori)

A tutti i genitori è consentito riunirsi a scuola nel rispetto della normativa vigente. La richiesta di utilizzo dei locali scolastici fuori dell'orario scolastico dovrà pervenire al Dirigente almeno cinque giorni prima con la specificazione dell'argomento da trattare, del giorno, dell'ora e della durata. Il D.S. darà comunicazione dell'assemblea mediante affissione all'albo dell'Istituto dell'avviso con l'indicazione dell'ordine del giorno. L'assemblea può essere:

- a. di classe e, in tal caso, la richiesta dei locali va rivolta al D.S. dai rappresentanti dei genitori eletti nel Consiglio di classe;
- b. di Istituto, in tal caso la richiesta del locale va inoltrata dalla metà dei rappresentanti dei

genitori eletti in tutti i Consigli di classe. Questi ultimi possono costituire il Comitato dei Genitori.

Art. 9

(Assemblee Studentesche)

Gli studenti possono chiedere l'assemblea di classe una volta al mese, tranne nel mese iniziale ed in quello finale delle lezioni. Possono, inoltre, chiedere non più di quattro assemblee d'Istituto nel corso dell'anno scolastico.

L'assemblea di classe, della durata massima di due ore, è richiesta al D.S. dai rappresentanti di classe almeno 5 giorni prima della convocazione. La richiesta dovrà contenere l'ordine del giorno e la disponibilità dei docenti delle ore interessate. Non dovrà, in ogni caso, essere richiesta sempre nelle stesse giornate e nelle stesse ore.

L'assemblea d'Istituto deve essere richiesta, almeno sei giorni prima, dal 10% degli studenti o dal Comitato Studentesco, costituito dai rappresentanti degli studenti eletti annualmente nei Consigli di Classe e nel Consiglio di Istituto. L'assemblea d'Istituto di durata inferiore all'intera giornata avrà inizio in un'ora intermedia e terminerà alla fine dell'ultima ora.

Il Comitato Studentesco si riunisce in orario extrascolastico e, dopo la sua costituzione, su proposta del rappresentante di classe più anziano, elegge un presidente, un segretario ed approva un proprio regolamento. E' convocato, su richiesta scritta al Dirigente, dal suo presidente o dalla metà dei componenti.

Art. 10

(Partecipazione)

L'Istituto riconosce e garantisce il diritto degli studenti di partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola, arricchendo il lavoro comune con fattive e responsabili proposte in ordine:

- a. alla definizione degli obiettivi didattici ed alla programmazione dell'attività didattica
- b. all'organizzazione della scuola
- c. ai criteri di valutazione
- d. al miglioramento della qualità del servizio scolastico.

Art. 11

(Associazione)

L'Istituto riconosce alle Associazioni degli Studenti e degli ex-studenti la possibilità di svolgere iniziative all'interno dell'istituto. A tal fine il presidente dell'Associazione deve presentare all'ufficio di Presidenza richiesta scritta contenente:

- a. l'iniziativa che intende svolgere
- b. il giorno in cui intende svolgere l'iniziativa
- c. le esigenze specifiche in ordine ai locali di cui intende usufruire
- d. il nominativo, o i nominativi, delle persone referenti e responsabili dell'iniziativa.

Il Dirigente Scolastico, sentito il C.I., comunicherà la propria decisione in merito alla richiesta e stipulerà l'atto formale di utilizzo dei locali al fine di garantire il regolare e corretto svolgimento dell'iniziativa e la tutela del patrimonio scolastico.

Capo terzo

STRUMENTI DIDATTICI IN DOTAZIONE ALLA SCUOLA E NORME DI UTILIZZO

Art. 12

(Biblioteca)

Alla Biblioteca dell'Istituto possono accedere Docenti, Alunni, Genitori e personale ATA secondo un calendario, affisso all'esterno della biblioteca, all'albo dell'Istituto e comunicato alle classi, stabilito annualmente con l'indicazione dei giorni e delle ore di apertura. I volumi presi in prestito, massimo due per volta, possono essere tratti per non più di un mese. Tutti i libri concessi in prestito o in comodato d'uso dovranno essere riconsegnati entro la fine del mese di maggio, pena l'addebito dell'importo relativo. Eccezionalmente per gli alunni di quinta classe il termine ultimo di restituzione è fissato entro il giorno dell'esame orale.

Il prestito delle riviste ai docenti ed al personale ATA è consentito dall'ultima ora di lezione alla prima ora del giorno successivo. In caso di smarrimento o danneggiamento della rivista, l'utente è tenuto a risarcire la scuola fornendo la rivista stessa. Gli alunni che ricevono in prestito i libri sono responsabili della loro diligente conservazione. Chiunque smarrisca o deteriori opere ricevute in prestito o comodato d'uso è tenuto a risarcirne il danno. Nel periodo estivo il personale della scuola nonché gli alunni, possono usufruire del prestito dei libri della biblioteca.

Art. 13

(Laboratori)

I laboratori devono essere utilizzati dai docenti e dagli studenti per l'attività didattica secondo le priorità annualmente stabilite dall'apposito orario. Le restanti ore disponibili potranno essere distribuite tra tutti i docenti che ne faranno richiesta scritta al Responsabile del laboratorio. L'accesso degli alunni ai laboratori è consentito solo con la presenza di un docente e con l'assistenza del tecnico di laboratorio. I docenti ed il tecnico hanno l'obbligo di:

- Firmare il registro di laboratorio
- Predisporre la pianta della classe che utilizza il laboratorio
- Indicare la classe, le dotazioni ed i materiali con i quali gli alunni lavorano
- Segnalare all'inizio dell'ora eventuali guasti, anomalie o parti mancanti
- Predisporre apposite schede di richiesta di accesso ad internet
- verificare che tutto sia lasciato in perfetto ordine alla fine dell'ora

Nel laboratorio deve essere sempre presente il docente.

Art. 14

(Materiale di sussidio didattico)

Relativamente al materiale audiovisivo, in biblioteca è disponibile un elenco del materiale disponibile a cui possono attingere i docenti per la consultazione e l'eventuale utilizzazione nell'ambito dell'Istituto.

Art. 15

(Impianti e materiali sportivi)

L'uso degli impianti sportivi e delle relative attrezzature durante l'orario scolastico è esclusivamente riservato agli studenti. In orario extrascolastico può essere consentito l'utilizzo della palestra sia al personale della scuola, sia ad associazioni od Enti su espressa richiesta e previa stipula di convenzione con l'Istituto secondo quanto previsto dalla normativa.

Art. 16

(Utilizzo della macchina fotocopiatrice)

L'uso della fotocopiatrice è consentito unicamente come sostegno alla didattica. Le richieste vanno rivolte per iscritto al D.S. che provvede ad autorizzare le fotocopie personalmente o delegando il collaboratore vicario. Le macchine fotocopiatrici possono essere utilizzate solo dal personale preposto e negli orari resi noti ad inizio anno scolastico.

Capo quarto

NORME ORGANIZZATIVE COMPORTAMENTALI

Art. 17

(Comportamento)

Un comportamento corretto e rispettoso verso le persone e le cose è un obbligo di tutti i componenti della comunità scolastica ed è manifestazione tangibile di buona educazione. In particolare gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento rispettoso dei beni della scuola ed educato verso il Dirigente Scolastico, i docenti, il personale non docente e verso i compagni. Soprattutto durante l'entrata e l'uscita, durante la pausa didattica, nei cambi di aula o di insegnante, gli studenti devono mostrare senso di autocontrollo e di responsabilità. Sono quindi severamente vietati i comportamenti che arrecano disturbo al regolare andamento dell'attività scolastica ed i comportamenti che turbano la civile e serena convivenza: minacce, offese, intimidazioni, aggressioni verbali, episodi di violenza fisica e psichica. Per ogni altro aspetto di dettaglio in merito alla disciplina scolastica si rimanda allo specifico regolamento.

Art. 18

(Libretto personale)

Ogni studente è dotato di un libretto personale che dovrà essere ritirato e sottoscritto da uno dei genitori all'inizio dell'anno scolastico. Tale libretto avrà funzione di mezzo di comunicazione ufficiale tra scuola e famiglia per quanto riguarda assenze, entrate e uscite fuori orario, richiesta incontri/colloqui con docenti, autorizzazioni per uscite e visite.

Art. 19

(Entrata alunni, ritardi)

La Scuola richiede, per definizione, il massimo dell'impegno e dell'assiduità nella frequenza. L'orario di entrata e di uscita degli alunni si deve considerare rigido. I ritardi non devono essere abituali ma assolutamente straordinari.

L'orario d'inizio e di durata delle lezioni è fissato annualmente dagli Organi Collegiali. Gli alunni entrano in Istituto al suono della campanella di inizio delle lezioni. I docenti sono tenuti a trovarsi in aula cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.

Gli alunni che arrivano a scuola in ritardo sono ammessi in classe dal docente in servizio previa annotazione sul registro di classe della tipologia del ritardo.

In caso di 5 ritardi brevi (fino a 10 minuti) scatterà l'obbligo per i genitori di accompagnare a scuola il proprio figlio giustificando il comportamento contestato.

In caso di 3 ritardi lunghi (oltre i 10 minuti) in aggiunta all'obbligo di accompagnamento da parte dei genitori, sarà automaticamente annotata d'Ufficio, l'irrogazione della sanzione della sospensione di un giorno, con obbligo di frequenza e con ogni relativa conseguenza sulla valutazione periodica degli obiettivi non cognitivi e sull'attribuzione del voto di condotta.

Il mancato accompagnamento dell'alunno da parte dei genitori entro i due giorni successivi a quello del quinto ritardo breve o del terzo ritardo lungo, comporterà la non ammissione in classe dell'alunno il quale verrà preso in consegna dal Collaboratore del Dirigente Scolastico o dal Coordinatore di classe che procederà a contattare immediatamente la famiglia. L'alunno sarà comunque riammesso in classe solo dopo l'accompagnamento dei genitori.

Il docente coordinatore di classe mensilmente provvederà a controllare l'eventuale sussistenza delle fattispecie di cui al precedente comma, provvedendo di conseguenza.

Per venire incontro a possibili ritardi dei mezzi di trasporto, agli alunni pendolari è consentito l'ingresso in deroga rispetto alle disposizioni di cui al precedente punto, previa presentazione di idonea documentazione giustificativa.

L'alunno ritardatario che il giorno seguente risulta sprovvisto della giustificazione verrà ammesso in classe con riserva dal docente in servizio. Qualora l'alunno dopo due giorni non ha ancora ottemperato a giustificare il ritardo, il docente della prima ora provvederà ad informare il docente coordinatore di classe che convocherà, con comunicazione scritta, i genitori per giustificare personalmente il ritardo. Qualora la famiglia non dovesse ottemperare all'invito l'alunno non sarà ammesso in classe.

Art. 20

(Assenze)

Le assenze degli alunni sono giustificate tramite l'apposito libretto, che dovrà essere ritirato dai genitori presso l'Ufficio di segreteria degli alunni e firmato dagli stessi in presenza del personale addetto. Le assenze fino a 5 giorni sono giustificate dagli insegnanti della prima ora, per delega del D.S..

L'alunno sprovvisto di giustificazione è ammesso alle lezioni con l'obbligo di giustificare l'assenza il giorno seguente. In caso di ulteriore inadempienza viene ammesso alle lezioni con riserva e il docente della prima ora provvederà ad informare il docente coordinatore per la comunicazione alla famiglia e l'invito a giustificare personalmente l'assenza. Se la famiglia non dovesse ottemperare all'invito l'alunno non sarà ammesso in classe.

Qualora le assenze dovessero ripetersi con frequenza

il docente coordinatore provvederà a convocare a scuola i genitori degli alunni recidivi per essere informati personalmente sulle numerose assenze del proprio figlio; la famiglia ha l'obbligo di intervenire in un rapporto di corresponsabilità per l'adeguata crescita morale e didattica dei ragazzi.

Le assenze per malattia di durata superiore a 5 giorni devono essere accompagnate da certificazione medica attestante che l'alunno può riprendere la frequenza delle lezioni. Tutte le riammissioni sono effettuate dall'insegnante della prima ora.

L'alunno assente perché affetto da Covid, sarà ammesso in classe solo previa certificazione dell'Azienda sanitaria secondo le norme via via vigenti.

Art. 21

(Uscite)

Le uscite anticipate non sono consentite se non per eccezionali motivi. Per gli alunni minorenni rimane l'obbligo della presenza del genitore o di una persona delegata per richiedere l'uscita anticipata mentre gli studenti maggiorenni dovranno presentare la richiesta firmata da un genitore sul libretto delle giustificazioni, L'uscita anticipata viene autorizzata dal D.S. o da un suo collaboratore e annotata sul diario di classe da parte del docente presente in quel momento nella classe stessa.

Lo studente che richiede l'uscita anticipata dovrà comunque essere presente in classe per almeno la metà dell'orario giornaliero, ad eccezione delle uscite necessitate da ragioni inderogabili e documentabili (ad es. motivi di salute). *(Le uscite per motivi personali e/o familiari non possono, comunque, essere più di tre per ogni trimestre).*

Anche il numero delle uscite anticipate, ad eccezione di quelle sorrette da inderogabili motivi di trasporto o altro, sarà oggetto di valutazione da parte del consiglio di classe ai fini della valutazione periodica tra gli obiettivi non cognitivi.

Art. 22

(Obbligo di frequenza)

Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (art.14, comma 7 DPR 122/2009 – Regolamento sulla valutazione). La base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenze è il monte ore annuale delle lezioni curriculari obbligatorie, e quindi soggette a valutazione (CM 20 del 4 marzo 2011).

Il Collegio docenti ha stabilito la possibilità per ciascun Consiglio di classe di derogare a tale limite per motivati problemi di salute, documentati da strutture pubbliche, o di gravi e documentati problemi familiari, *“a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati”* (DPR 122 cit.).

Art. 23

(Uscite dall'aula)

Durante i cambi dell'ora è vietato stazionare fuori

dall'aula e non è permesso allontanarsi dall'edificio scolastico prima dei termine delle lezioni. Nessuno studente può accedere alle altre aule senza una specifica autorizzazione scritta da parte della Presidenza.

Durante le lezioni gli alunni possono uscire dall'aula, col permesso del docente per un periodo breve e di norma non più di uno alla volta, solo in caso di assoluta necessità e mai prima dell'inizio della terza ora.

Art. 24

(Pausa didattica)

Fra la terza e la quarta ora sono previsti dieci minuti di pausa didattica da effettuarsi anche al fine di fruire dei distributori o dei servizi igienici. La pausa didattica si configura, e massimamente dopo la chiusura e la dad dovute al Covid, come irrinunciabile e fondamentale momento educativo di socializzazione e di comunicazione civile. Durante la pausa i docenti della classe dovranno sorvegliare gli alunni chiedendo loro il rispetto dell'orario e la tenuta di un comportamento ordinato e disciplinato.

Art. 25

(Assenze collettive)

Le assenze collettive sono nella generalità assenze arbitrarie ed ingiustificate e come tali verranno valutate dal Consiglio di Classe. E' sempre richiesta la giustificazione dei genitori anche in caso di assenze dovute a partecipazione a manifestazioni deliberate democraticamente dagli organi rappresentativi degli studenti e la cui partecipazione deve essere volontaria; in tale circostanza il genitore è tenuto a scrivere sul libretto delle assenze che il proprio figlio vi ha partecipato. Non è accettata alcuna altra generica giustificazione.

Art. 26

(Malori)

A scuola è assolutamente vietata la somministrazione di medicinali di qualsiasi genere. L'Istituto mette a disposizione un locale apposito per allievi che accusino malessere. In caso di malore gli alunni dovranno essere accompagnati in Presidenza dal personale in servizio al piano ove, per motivi di responsabilità civile, si valuterà l'opportunità di contattare la famiglia oppure di chiedere l'intervento di un medico. Non è consentito in ogni caso avvertire la famiglia prima di aver informato la Presidenza.

Art. 27

(Diffusione di stampati o locandine)

La diffusione di scritti e stampati all'interno della scuola negli spazi consentiti è subordinata all'assenso del Dirigente Scolastico. I materiali diffusi dovranno riportare i dati identificativi di chi li ha prodotti e/o di chi li diffonde.

Art. 28

(Fumo)

Al fine di garantire idonee condizioni igienico-sanitarie per gli alunni e per tutti gli operatori scolastici e in coerenza con gli obiettivi fondamentali di prevenzione dei danni provocati dal tabagismo e di educazione alla salute, è fatto divieto assoluto di fumo in tutti i locali

della scuola. Annualmente viene nominato un docente responsabile per i casi d'infrazione che saranno perseguiti come per legge.

Art. 29

(Bevande alcoliche)

E' vietato portare o consumare bevande alcoliche negli spazi interni e/o esterni dell'Istituto, durante le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione. Il docente che sorprende uno studente a portare o consumare bevande alcoliche deve seguire la seguente procedura:

- ritirare immediatamente la bevanda ed avvisare il Dirigente Scolastico o un suo collaboratore che farà un richiamo scritto e convocherà la famiglia per informarla sull'accaduto
- in caso di reiterato comportamento è prevista la sospensione dalle lezioni.

Art. 30

(Sostanze stupefacenti)

Se uno studente detiene, consuma e/o spaccia sostanze stupefacenti all'interno della scuola o nel cortile, deve essere trattenuto e accompagnato dal Dirigente Scolastico o da un suo collaboratore per i conseguenti provvedimenti.

Art. 31

(Telefono)

E' assolutamente vietato tenere accesi cellulari, walkman, MP3, I-Pod e altri apparecchi elettronici e di intrattenimento durante le ore di lezione. Il docente che individua un alunno mentre fa uso del cellulare all'interno della classe lo ritira annotando l'accaduto sul registro di classe. In caso di prima infrazione al divieto, la riconsegna avverrà a fine giornata; in caso di seconda infrazione, il cellulare verrà portato in Presidenza e consegnato ai genitori; in caso di successive infrazioni, il cellulare verrà riconsegnato ai genitori e verrà avviata la procedura per la sospensione dello studente.

In caso di uso improprio di immagini, filmati e registrazioni audio oltre ad una sanzione disciplinare (non inferiore alla sospensione), sono previste da parte dell'Autorità garante della Privacy multe che vanno da 3.000 a 30.000 euro.

Art. 32

(Comunicazioni)

Qualora non fosse possibile garantire il regolare svolgimento delle lezioni, la Dirigenza avrà cura di informare preventivamente delle variazioni di orario le famiglie con comunicazione sul registro di classe trascritta dagli alunni sul libretto personale.

La comunicazione dovrà essere debitamente controfirmata da un genitore per presa visione e per autorizzazione all'uscita anticipata.

I genitori, ad inizio anno scolastico, ove lo riterranno opportuno, rilasceranno il loro assenso all'uscita anticipata degli alunni in casi eccezionali e qualora non fosse possibile la sostituzione dei docenti assenti.

Art. 33

(Rapporti scuola-famiglia)

I genitori sono tenuti a vigilare sull'impegno, sul comportamento e sulla presenza a scuola dei propri figli. A tal fine avranno cura di controllare, tramite

contatti con la scuola periodici e frequenti, il numero delle assenze rilevate, le pagelle ed in genere ogni altra comunicazione inviata.

Capo quinto

VIGILANZA

Art. 34

(Accesso all'Istituto)

Agli iscritti e al personale della scuola è consentito entrare in Istituto nell'orario di funzionamento; per accedere ai servizi della segreteria, o ai colloqui con il Dirigente Scolastico o con i docenti, bisogna rispettare gli orari fissati che vengono comunicati a tutti gli studenti ed esposti all'albo.

Le porte di accesso dell'edificio sono affidate alla responsabilità del personale ausiliario. Il cancello di accesso agli automezzi è riservato ai mezzi autorizzati. L'apertura e la chiusura degli edifici sono a carico del personale ausiliario. Durante le ore di lezione i portoni di accesso devono rimanere chiusi. I genitori non possono accedere alle aule se non per straordinarie esigenze e dopo autorizzazione del docente presente in aula.

Art. 35

(Controllo presenza alunni)

E' obbligo dell'insegnante controllare all'inizio della prima ora di lezione la presenza degli alunni, registrare le assenze e prendere nota delle giustificazioni sul registro di classe. Il controllo della presenza degli alunni deve essere ripetuto all'inizio di ogni ora.

Art. 36

(Vigilanza)

La vigilanza deve essere intesa come salvaguardia dell'integrità fisica delle persone e delle cose e non come controllo delle attività politico-culturali consentite e previste dal presente Regolamento.

La vigilanza è esercitata dal personale ausiliario e dai singoli docenti.

In particolare sono tenuti a detta vigilanza:

- a. i collaboratori scolastici in servizio all'entrata e nei vari piani
- b. i docenti in servizio al piano o le cui ore di lezioni precedono o seguono un intervallo/una lezione
- c. i docenti la cui attività si svolge in parte in luoghi diversi dall'aula.

Inoltre i docenti sono tenuti alla puntualità nell'entrata e nell'uscita dalle aule in modo da ridurre al minimo i periodi in cui le aule possono restare affidate al personale ausiliario in servizio al piano. Il docente dell'ultima ora di lezione accompagna la classe fuori dall'aula e si accerta che tutti gli alunni escano dalla stessa.

Gli studenti sono tenuti, in ogni caso, ad un comportamento corretto e responsabile per evitare danni a loro stessi, agli altri o alle cose. Per ogni relativo aspetto disciplinare si rimanda all'allegato Regolamento di disciplina.

Art. 37

(Responsabilità della scuola)

La scuola non assume alcuna responsabilità in ordine allo smarrimento e/o sottrazione di somme di denaro,

ovvero danneggiamento di cose o mezzi introdotti nell'Istituto senza apposita autorizzazione.

Art. 38

(Uscita dalla scuola)

Gli alunni escono dall'Istituto secondo le seguenti modalità:

- Primo squillo della campanella: alunni delle classi site al P.T.
- Secondo squillo : alunni delle classi site al Primo Piano.
- Terzo squillo: alunni delle classi site al Secondo Piano.

Art. 39

(Istruzioni generali di sicurezza)

Quelle che seguono sono istruzioni di sicurezza valide per ogni circostanza.

- Igiene e Sicurezza

Il piano di evacuazione dell'Istituto è affisso in tutti i locali. E' obbligatorio per tutti prenderne visione e rispettare rigorosamente le misure di evacuazione. In nessun caso gli alunni devono sostare stabilmente nei corridoi e nelle scale. Rimane obbligatorio rispettare in tutti gli spazi scolastici le misure di prevenzione anti Covid in relazione alle distanze di sicurezza ed all'obbligo di indossare la mascherina, secondo le disposizioni di legge via via vigenti e le conseguenti indicazioni della scuola.

- Laboratori

Per prevenire gli infortuni nei laboratori, gli alunni devono rispettare scrupolosamente le direttive impartite dai docenti delle discipline tecniche.

- Abbigliamento

Per motivi d'igiene e di prevenzione infortuni è obbligatorio per gli alunni, durante le esercitazioni di Educazione fisica, l'abbigliamento previsto dalla normativa (tuta e scarpe da tennis).

- Assicurazioni

Gli alunni sono assicurati, a cura dell'Istituto, contro gli infortuni che possono accadere durante la permanenza a scuola e durante tutte le attività deliberate dagli organi collegiali, ivi comprese le visite aziendali ed i viaggi d'istruzione in Italia ed all'estero. L'INAIL provvede ad assicurare gli alunni ed i docenti per gli infortuni occorsi durante le lezioni di Educazione Fisica e durante le attività di stage.

NORME GENERALI PER L'EVACUAZIONE IN CASO D'EMERGENZA

- Interrompere tutte le attività
- Lasciare gli oggetti personali dove si trovano
- Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare
- Uscire ordinatamente incolonnandosi dietro gli apri-fila
- Procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede
- Rispettare le precedenza derivanti dalle priorità dell'evacuazione
- Seguire le vie di fuga indicate
- Non usare mai l'ascensore
- Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

- Avvisare immediatamente il personale preposto
- Allontanarsi dal focolaio
- Non prendere iniziative personali atte allo spegnimento
- Non sostare nelle vicinanze, sia per non correre rischi che per non ostacolare le operazioni di spegnimento
- Se l'incendio si è sviluppato in classe uscire subito chiudendo la porta
- Se l'incendio è fuori della classe ed il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi, chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con indumenti, possibilmente bagnati
- Aprire la finestra e, senza esporsi troppo, chiedere soccorso
- Se il fumo rende difficoltosa la respirazione, filtrare l'aria attraverso un fazzoletto (meglio se bagnato) e sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto)
- Seguire le successive istruzioni impartite dall'insegnante

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Se ci si trova in luogo chiuso:

- Mantenere la calma.
- Non precipitarsi fuori.
- Restare in classe e ripararsi sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino a muri portanti.
- Allontanarsi dalle finestre, porte con vetri, armadi perché cadendo potrebbero essere fonte di ulteriore rischio.
- Se ci si trova nei corridoi o nel vano delle scale rientrare nella propria aula o in quella più vicina
- Dopo il terremoto, alla diramazione dell'ordine di evacuazione, seguire le istruzioni impartite dall'insegnante abbandonando l'edificio senza usare l'ascensore e ricongiungersi con gli altri compagni della classe nella zona di raccolta assegnata.

Se ci si trova all'aperto:

- Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere ed essere fonte di rischio.
- Cercare un posto al disopra del quale non c'è nulla, se non lo si trova cercare riparo sotto qualcosa di sicuro.

Art. 40

(Integrazioni e modifiche)

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si fa riferimento alle disposizioni vigenti. Eventuali modifiche al presente regolamento possono essere apportate dal Consiglio d'Istituto, che le approverà con la maggioranza dei componenti.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Pasqualina Zaccheria